

fuori porta

LOMBARDIA OGGI
SUPPLEMENTO PREALPINA
VIA IV NOVEMBRE 12
21052 BUSTO ARSIZIO VA
n. 33 7-MAG-0

Martedì 9 maggio è una data importante per il Teatro di Locarno, che compie dieci anni d'attività. L'anniversario andava festeggiato degnamente, visto che dal 1990, questa sala, prima era in disuso, ha ricominciato a vivere grazie a un'associazione locale che ha creduto e voluto un teatro cittadino. Alla festa concorrono due nomi altisonanti del teatro italiano, Dario Fo e Franca Rame: portano in scena infatti «Sesso e Mistero Buffo» (alle 20.30, 40 franchi, info 0041/91/7566160). Contrariamente a quanto si può immaginare, il luogo scelto per ospitare la rappresentazione sarà il Palazzetto Fevi (per poter accogliere un numero maggiore di spettatori, vista l'enorme richiesta di biglietti).

Sono passati ormai trent'anni da quando la coppia Fo-Rame, nel settembre del 1973, recitò per due serate in piazza Grande «Ci ragiono e canto» e «Mistero Buffo», opera questa che in parte sarà riproposta martedì 9.

Il Premio Nobel Dario Fo firma testo e regia dello spettacolo, affermando che il teatro, soprattutto quello ironico e grottesco, è da sempre mezzo d'espressione, di divertimento, ma anche di provocazione e agitazione delle idee.

Nel testo compaiono l'anacronismo medievale della vestizione di Bonifacio VIII e il miracolo delle nozze di Cana, ma anche il divertente monologo tratto da «Sesso? Grazie, tanto per gradire», la paradossale lezione umoristica sui malesseri, le incomprensioni e le disavventure dei singoli e delle coppie sull'argomento «Sesso, questo sconosciuto».

Sergio Gadda

STRESA Festival organistico con star internazionali

La neoclassica chiesa di Sant' Ambrogio a Stresa ospita dal 13 maggio al 17 giugno la decima edizione del Festival Organistico Internazionale.

Edificata nella seconda metà del Settecento, ricca di affreschi e quadri, tra cui spicca una pala d'altare della scuola del Morazzone, la parrocchiale custodisce un organo Tamburini del 1965, presupposto indispensabile per l'esecuzione del vasto repertorio di brani antichi e moderni che il festival propone in cartellone. Sotto la direzione artistica di

Mario Duella il calendario dei concerti prevede sabato 13 l'esibizione del polacco Przemyslaw Kapitula, direttore del Festival di Musica Sacra della Cattedrale di Varsavia e culture dei maggiori musicisti romantici del suo paese; sabato 20 tocca al tedesco Willibald Guggenmos, considerato uno dei migliori organisti al mondo, impegnato in due brani di Bach a fianco di una selezione di autori del Novecento; sabato 27 tocca al finlandese Matti Hannula, che è anche un valido

cantante e ha al suo attivo registrazioni per numerose televisioni nazionali europee; il 3 giugno è invece la volta della più famosa organista argentina, Adelma Gomez, che ha scelto per questa serata un repertorio classico: opere di Bach, Schumann, Liszt, Beethoven e Dupré. Il 10 giugno si esibisce a Stresa lo statunitense Robert Burns King, professore all'Università del North Carolina, che propone tra gli altri il brano di più antica data: «Balletto del Granduca» di Jan Pieterzoon

Sweelinck (1562-1621). Lo spettacolo di chiusura, il 17 giugno, è affidato a tre italiani di grande fama: l'organista Mario Duella, il flautista Rossano Munaretto e il violinista Marco Medicato, che si presentano con una vasta selezione di opere di sei autori, da Bach al contemporaneo Robert J. Powell.

Tutti i concerti hanno inizio alle 21.15, l'ingresso è per tutti libero. Per informazioni: associazione culturale «Storici organi del Piemonte» tel. e fax 015/767350. Ivana Ronchi

Il Premio Nobel con la moglie Franca in scena a Locarno

Il «Mistero» di Fo



Dario Fo e Franca Rame a Locarno. Sotto il duo jazz Trovesi-Coscia

Partito da Cesena all'inizio d'aprile, il tour dei Prozac+ fa tappa anche all'Ombelico di Tavernerio (Como) giovedì 11, alle 22.30 (info 0339/8374789).

Formazione molto amata dai giovani, ma anche molto criticata per le continue allusioni al consumo di droga nei testi di alcune canzoni, GM, Eva ed Elisabetta sono ormai un mito e, anche col loro terzo album «Tre Prozac+» non si smentiscono: infatti, la loro casa discografica, nutrivà dubbi sul tentativo di accodarsi all'estetica della pasticcia alla «Trainspotting».

La fortuna di questa band e che sul palco riesce a dare sempre il massimo. Per la data di Tavernerio, in scaletta ci sono soprattutto i brani del nuovo disco e un mix dei vecchi successi. Per i fans, la segnalazione che in estate «Tre Prozac+» sarà pubblicato anche in Inglese e che la formazione parteciperà ad alcuni importanti festival europei. (s.g.)